

Regolamento esami

a.a.2024/2025

REGOLAMENTO ESAMI

Il presente regolamento, in appendice ed integrazione del Regolamento Didattico Generale, è rivolto a fornire indicazioni, regole e ulteriori specifiche rispetto agli esami.

1. ESAMI FINALI DI PROFITTO

1.1 Lo Studente deve sostenere nel corso dell'anno accademico gli esami finali di profitto relativi agli insegnamenti del proprio Piano di Studi nel rispetto delle eventuali propedeuticità e degli eventuali vincoli definiti dalla struttura didattica competente.

1.2 Non è consentito allo Studente sostenere esami finali di profitto relativi a insegnamenti che non siano attivati nell'anno accademico di svolgimento, salvo che si tratti di esami indicati nel proprio Piano di Studi e per i quali abbia accumulato un Credito Formativo da recuperare. In tal caso lo Studente ha diritto alla nomina di apposita commissione d'esame.

1.3 Gli esami di profitto vincolati fra loro da propedeuticità, devono essere sostenuti nel rispetto della sequenza prevista dal Piano di Studi.

2. AMMISSIONE AGLI ESAMI DI PROFITTO

2.1 Per essere ammesso agli esami finali di profitto relativi agli insegnamenti del proprio Piano di Studi lo Studente deve:

- a) essere in regola con l'iscrizione al Corso di Studi tramite il pagamento delle relative tasse e contributi (diversamente lo studente non verrà ammesso agli esami finali di profitto);
- b) se straniero, essere in regola con il permesso di soggiorno con decorrenza dalla prima sessione ordinaria di esame dell'anno accademico di immatricolazione (diversamente lo studente non verrà ammesso agli esami finali di profitto);
- c) essere in regola con gli obblighi di frequenza previsti per ogni singolo insegnamento e, ove non diversamente specificato, consistenti in un ammontare di assenze massimo del 20% (diversamente lo studente non verrà ammesso agli esami finali di profitto);

2.2 Lo Studente non ammesso all'esame di profitto per le motivazioni di cui al precedente punto viene considerato "non idoneo".

2.3 È espressamente stabilito che, nel caso di piani di studio personalizzati, la frequenza deve intendersi in ogni caso obbligatoria per l'intero corso ai fini dell'ammissione all'esame.

2.4 L'accertamento del profitto individuale dello Studente viene espresso con una votazione in trentesimi o un giudizio di idoneità. Gli esami finali di profitto di ogni insegnamento sono organizzati in modo da accertare la preparazione

del candidato nella relativa disciplina. L'accertamento può essere effettuato considerando anche gli esiti di eventuali prove di valutazione intermedia.

2.5 La prova di valutazione intermedia avviene contestualmente al progressivo svolgersi dell'insegnamento ed è programmata e inserita all'interno dell'orario delle lezioni, esercitazioni e laboratori, secondo un calendario e seguendo modalità definite dal docente, in accordo con la struttura didattica competente.

La prova di valutazione intermedia non è oggetto di verbalizzazione ufficiale nella carriera accademica dello Studente, ma solo di registrazione interna da parte del docente e può concorrere alla valutazione finale.

2.6 Gli esami di profitto possono prevedere le seguenti modalità:

- Prova scritta
 - Ricerca/Relazione/Documentazione scritta: realizzazione di una ricerca su un argomento specifico da produrre e presentare all'esame.
 - Test: verifica scritta con domande aperte e/o chiuse.
- Prova orale
 - Orale: interrogazione da parte del docente.
- Prova pratica:
 - Progetto o elaborato finale: realizzazione su argomento specifico da produrre e presentare all'esame.
 - Progetto o elaborato Ex-tempore (prova pratica in aula/laboratorio)

2.7 Il docente è tenuto a comunicare agli Studenti entro l'inizio del corso:

- il programma del corso, con inclusa la bibliografia di riferimento;
- il calendario delle prove di valutazione intermedia laddove previste;
- le modalità di verifica dell'apprendimento.

2.8 L'ammissione agli esami finali di profitto dei campi disciplinari strutturati in moduli è subordinata al superamento con valutazione positiva di tutte le prove intermedie previste.

2.9 Nell'eventualità di assenza giustificata all'esame di profitto lo Studente deve sostenere l'esame nella prima sessione utile successiva. In questo caso lo Studente deve presentare a Raffles Milano, tramite e-mail all'indirizzo triennali@rafflesmilano.it, domanda scritta di giustificazione allegando la documentazione/certificazione attestante le motivazioni dell'assenza. La documentazione deve essere redatta e consegnata nella lingua di svolgimento del Corso di Studi e deve essere presentata entro 7

(sette) giorni di calendario successivi alla data dell'esame al quale lo studente non si sia presentato. Raffles Milano si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di accogliere o meno la domanda presentata.

2.10 Durante l'esame deve sempre essere possibile individuare il percorso del singolo Studente, che dovrà presentare e discutere con la Commissione di Valutazione il lavoro svolto, anche nel caso di tematiche progettuali complesse, affrontate nella fase istruttoria in gruppo.

2.11 L'esame finale di profitto si intende superato quando lo Studente consegue una votazione minima di 18/30 o consegue un giudizio di idoneità positivo. Ove consegua il voto massimo e in casi di assoluta e riconosciuta unanime eccellenza, può essere concessa la lode (31/30).

2.12 È consentito allo Studente di rifiutare il voto di un esame finale di profitto.

2.13 Gli studenti che:

- abbiano conseguito una valutazione negativa;
- abbiano rifiutato il voto;
- risultino assenti ingiustificati alla prova di esame;
- non abbiano portato a termine la prova di esame;

- non abbiano provveduto a notificare – e/o non abbiano notificato tempestivamente – il proprio ritiro dall’esame sono considerati respinti e devono, pertanto, ripetere l’esame iscrivendosi alle sessioni in cui è possibile l’iscrizione al recupero, secondo quanto indicato nell’Appendice Amministrativa.

2.14 Non è consentito ripetere un esame finale di profitto già registrato con esito positivo.

3. PARAMETRI DI VALUTAZIONE

3.1 I parametri per la valutazione dello Studente si basano sui “Descrittori di Dublino” (Bologna Process, European Qualifications Framework, 2004), che contribuiscono alla descrizione dei titoli in un quadro nazionale ed europeo.

3.2 Essi costituiscono un pacchetto organico e vanno letti in rapporto tra di loro e sono costruiti sui seguenti elementi:

- Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)
- Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding)
- Autonomia di giudizio (making judgements)
- Abilità comunicative (communication skills)
- Capacità di apprendere (learning skills).

Conseguentemente i titoli finali possono essere conferiti a Studenti che:

- Abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario e siano ad un livello che include anche la conoscenza di temi d’avanguardia nel proprio ambito di studi.
- Siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni, che per risolvere problemi nel proprio campo di studi.
- Abbiano la capacità di raccogliere e interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.
- Sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.
- Abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi, con un alto grado di autonomia.

3.3 Ogni Ordinamento di corso declina tali parametri secondo gli obiettivi formativi del Corso di Studi e degli insegnamenti.

4. SESSIONI DI ESAME

4.1 L’accertamento del profitto è attuato sulla base di un piano di prove d’esame che prevede sessioni ordinarie, articolate in appelli e distribuite nel corso dell’anno accademico, secondo le indicazioni della struttura didattica competente, previa approvazione del Consiglio Accademico.

4.2 Le sessioni devono indicare la data d’inizio e di conclusione degli appelli e vengono comunicate ufficialmente quindici giorni prima del loro svolgimento.

4.3 Lo Studente è tenuto a sostenere obbligatoriamente le prove di esame previste nella prima sessione successiva al

termine di ciascun corso, come prevista dal calendario accademico annuale.

4.4 Le sessioni d'esame ordinarie sono classificate nel seguente modo:

- Sessione invernale (prevista indicativamente nei mesi di febbraio/marzo)
- Sessione estiva (prevista indicativamente nei mesi di giugno/luglio)
- Sessione autunnale (prevista nel mese di settembre)

4.5 Nel caso di più appelli del medesimo insegnamento in una stessa sessione, deve trascorrere un intervallo di tempo di almeno 15 giorni tra un appello e l'altro.

5. ESAMI DI RECUPERO

5.1 Lo Studente Respinto deve ripetere l'esame nell'appello programmato da Raffles Milano.

5.2 Gli esami di recupero si svolgono in sessioni ordinarie.

5.3 Una volta concordata la data dell'esame di recupero, lo Studente che intende ritirarsi dall'esame deve dare comunicazione alla Segreteria Didattica almeno 7 giorni di calendario prima della data di esame programmata. La sessione di febbraio è da intendersi come ultima sessione di recupero disponibile per gli esami dell'anno accademico precedente.

5.4 Gli oneri dovuti all'Accademia per l'esecuzione degli esami di recupero sono disciplinati dall'Appendice

Amministrativa.

5.5 Nell'eventualità di assenza giustificata all'esame lo Studente deve presentare domanda di giustificazione scritta allegando la documentazione/certificazione attestante le motivazioni dell'assenza. La documentazione deve essere redatta nella lingua di svolgimento del Corso di Studi e deve essere presentata entro 7 giorni di calendario successivi alla data dell'esame.

6. PROGRESSIONE DEGLI STUDI

6.1 Allo Studente in difetto dei Crediti Formativi Accademici relativi ad insegnamenti propedeutici previsti dal Piano di Studi è consentito proseguire gli studi e iscriversi agli anni successivi. Lo Studente può frequentare gli insegnamenti vincolati dalla propedeuticità con l'impossibilità però di sostenerne gli esami di profitto. Una volta superati gli esami

soggetti a vincolo di precedenza sarà possibile sostenere gli esami successivi ad essi collegati senza aggravii di costi.

Gli esami eventualmente mancanti del 1° anno devono necessariamente essere recuperati entro la sessione di febbraio del 2° anno.

6.2 Alla fine dell'ultimo anno di corso lo Studente deve aver conseguito tutti i Crediti Formativi Accademici previsti dal piano di studi. In caso contrario lo Studente deve iscriversi in qualità di Studente Fuori Corso. L'iscrizione in qualità di Studente Fuori Corso comporta il pagamento di tasse e contributi secondo i parametri indicati nell'Appendice Amministrativa.

6.3 Lo Studente che non riesca ad ottenere l'idoneità della Prova Finale e ad iscriversi all'ultima sessione di Diploma utile, dovrà iscriversi all'anno successivo in qualità di Studente Tesista versando gli importi indicati nell'Appendice Amministrativa.

Milano, 13/09/2024

Il Direttore Accademico
Raffaella Porta